

Vicariato dell'Ossola - Diocesi di Novara

# Veglia di Pentecoste



*“Camminiamo secondo lo Spirito”  
sui passi di Don Giuseppe Rossi*

## Introduzione

G.

*Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. [...] Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.* <sup>(1)</sup>

Con questo spirito siamo radunati e iniziamo la nostra Veglia di Pentecoste. La preghiera più imprevedibile, per chi ha fede. Vogliamo nutrirci della Parola, ma anche portare in preghiera la nostra vita, le nostre lotte interiori ed esteriori, tutti i nostri desideri di bene. Insieme a tutte le persone in necessità.

Quanto più invocheremo lo Spirito Santo e gli apriremo il cuore, tanto più sarà il frutto di questa preghiera: nell'oggi, nella prova e per l'eternità.

Recitiamo insieme:

T.

**Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.**

**O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.**

**Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
raddrizza ciò ch'è sviato.**

**Vieni, padre dei poveri,  
vieni; datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.**

**Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.**

**Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.**

**Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.**

**Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.**

**Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.  
Amen.**

**Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.**

<sup>(1)</sup> La citazione completa, così importante e concreta, si trova in fondo al libretto

## **PARTE PRIMA – INVOCAZIONE ALLO SPIRITO**

### **Lo Spirito Santo c'è ma va invocato.**

**Quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono! (Lc 11,13)**

C. Spirito increato | forza primordiale dell'universo | potenza santificatrice della Chiesa, | vieni, | feconda il nostro essere con il germe divino, rallegra la città di Dio | con i tuoi sette santi doni

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito rinnovatore, | nube gravida di fecondante rugiada, colonna luminosa di purificante fuoco, | vieni, | lava le macchie della colpa, | illumina i cuori con la luce della Grazia.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito di sapienza, | voce di profeti, | murmure divino, | vieni, | parla nell'intimo del nostro cuore | e guida la Chiesa alla piena conoscenza della Verità.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito consolatore, | forza dei deboli, | gioia degli afflitti, | vieni, | rinvigorisci le membra stanche | restituisci la letizia ai cuori affranti.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito di vita, | soffio di amore | energia scaturita dalla Croce, | vieni, | anima e feconda la Chiesa, gonfia le sue vele.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito del Padre e del Figlio | disceso sulla Vergine, donato agli Apostoli, | effuso sulla Chiesa, | vieni, | svelaci il volto del Padre, | manifestaci la sapienza del Figlio, stabilisci in noi la tua dimora.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito di pace, | sorgente di concordia, | vincolo di eterno amore, | vieni, | riconcilia i figli con il Padre, rinsalda la nostra amicizia fraterna, ricomponi l'unità della Chiesa.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

C. Spirito di sapienza e di intelligenza, | di consiglio e di forza, | di conoscenza e di timore di Dio, | vieni, | discendi sui ragazzi delle nostre Parrocchie che ricevono il sacramento della Cresima | e rendili testimoni di questi doni | che porteranno in loro.

**T. Soffio di vita, forza di Dio, vieni, Spirito Santo!**

- C. Spirito del Battesimo,  
 T. **restauro in noi l'immagine di Cristo.**  
 C. Spirito della Cresima,  
 T. **conferma la Chiesa nel tuo amore,**  
 C. Spirito dell'Eucaristia,  
 T. **consumaci nell'unità.**  
 C. Spirito della Penitenza,  
 T. **converti i nostri cuori.**  
 C. Spirito della Santa Unzione,  
 T. **deponi in noi il germe della futura risurrezione**  
 C. Spirito del Sacerdozio,  
 T. **rendici veri adoratori del Padre.**  
 C. Spirito del Santo Vincolo,  
 T. **santifica la Chiesa, Sposa di Cristo.**

G. Ci è chiesto un cambio di “occhiali”, una prospettiva nuova sulla vita. Leggere tutto alla luce dell'Amore, del dono di sé, alla luce dello Spirito Santo. Ecco come Don Giuseppe esprime questo cambio di prospettiva (nello specifico parlava del bombardamento alleato su Roma del 1943):

*Gli avvenimenti umani bisogna vederli nella luce della fede per comprenderli. Chi manca di fede non riuscirà mai a spiegarsi i molti “perché” che si affacciano alla mente. Vi sarà nella vita chi cerca il pane da sfamarsi il corpo, prima ancora della giustizia divina; vi sarà chi pone, come fine della vita il benessere, la ricchezza; chi restringe la vita nel tempo, senza curarsi della eternità a cui siamo tutti destinati, costoro bestemmieranno la bontà e la Provvidenza divina. Ma il vero credente, l'uomo dalla fede salda nel momento della prova guarda al cielo con ben altro spirito. Sofferenze e privazioni sono accettate da Dio come mezzi di purificazione: e chi non sente la forza di attrazione alle cose terrene, data l'infermità della nostra carne? Bisognerà strappare dal cuore ogni affetto contrario al nostro ultimo fine, all'amore che dobbiamo a Dio. La sofferenza ci sarà di aiuto.*

*dall'omelia scritta per la VI domenica dopo Pentecoste (1° agosto 1943), in Antologia*

### **Atto penitenziale**

C. Riconosciamo i nostri peccati:

C./T. *Kýrie, eléison. | Christe, eléison. | Kýrie, eléison.*

### **Benedizione dell'acqua e aspersione**

G. Cantiamo insieme:

Canto: **Ecco l'acqua**

F. Buttazzo, P. D'argenio, *Esulta il cielo*, 2008

Ecco l'acqua uscire dal tempio | e dal fianco di Cristo Signore |

e a quanti quest'acqua giungerà | porterà salvezza |

ed essi canteranno, glorificando te. Alleluia, alleluia.

## PARTE SECONDA – ESPOSIZIONE EUCARISTICA

### Lo Spirito Santo rende possibile la Consacrazione dell'Eucaristia

G. È lo Spirito che prega in noi; invochiamolo con il canto:

Veni Creator Spiritus,  
Mentes tuorum visita,  
Imple superna gratia,  
Quae tu creasti pectora.

Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

Qui diceris Paraclitus,  
Altissimi donum Dei,  
Fons vivus, ignis, caritas  
Et spiritalis unctio.

O dolce Consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

Tu septiformis munere  
Digitus paternae dexterae  
Tu rite promissum Patris,  
Sermone ditans guttura.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola

Accende lumen sensibus  
Infunde amorem cordibus;  
Infirma nostri corporis  
Virtute firmans perpeti.

Sii luce all'intelletto  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore

Hostem repellas longius,  
Pacemque dones protinus:  
Ductore sic te praevio  
Vitemus omne noxium

Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

Per te sciamus da Patrem,  
Noscamus atque Filium,  
Teque utriusque Spiritum  
Credamus omni tempore.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore.

Deo Patri sit gloria,  
Et Filio, qui a mortuis Surrexit,  
ac Paraclito,  
In saeculorum saecula. Amen.

A Dio Padre sia gloria,  
al Figlio che è risorto  
e allo Spirito Paraclito,  
per i secoli in eterno. Amen.

Silenzio.

Questo cambio di “occhiali”, ci viene suggerito da come agisce Dio, sommamente nell’Eucaristia:

*Noi siamo stati elevati allo stato soprannaturale in cui Dio si comunica all’uomo: unione di Dio con l’uomo. Dio ama: amare è parlare, è farsi comprendere da quelli che si ama ed ecco la Rivelazione, la Scrittura e la sua Legge. Dio ama: amare è farsi simile a chi ama ed ecco l’Incarnazione. Dio ama: amare è salvare a qualunque costo chi si ama, è morire per chi si ama: ecco la Redenzione. Amare è voler essere continuamente con chi si ama: ecco l’Eucaristia, la presenza reale, l’altare. Infine amare è voler rendere felici con sé e per sempre tutti coloro che si amano ed ecco l’eterna beatitudine ed il Cielo.*

*dall’omelia scritta per la XII domenica dopo Pentecoste  
a commento del passo Lc 10, 23-37 Vulg. (5 settembre 1943)*

Nessuno è escluso, anzi più si sente escluso dal “mondo”, piccolo, più si può sentire amato e pensato:

*[...] E il popolo, profondamente intuitivo, aveva capito che quell’uomo della Galilea era diverso dagli altri: aveva parole che andavano al cuore: perciò restava la gente come rapita quando Gesù parlava fino a dimenticare il cibo per il corpo. [...]*

*Perché il Signore annunciò la buona novella ai poveri, non ai ricchi, non ai sapienti? Suoi uditori son sempre gente del popolo, oggetto dei suoi miracoli poveri infelici, caduti nella colpa? Perché nella sofferenza il cuore umano è fatto capace di sentire la voce della giustizia e della bontà, si spoglia a poco a poco dell’orgoglio, che impedisce l’azione della grazia. [...]*

*dall’omelia scritta per la VI domenica dopo Pentecoste (1° agosto 1943)*

*In un paesello del Portogallo, nel silenzio dei monti dove la natura più chiara porta le orme di Dio, a Fatima, la Madonna ha parlato a tre poveri pastorelli. In questo caso come in cento altri, Ella confida i suoi segreti ai semplici, che più di tutti hanno il cuore aperto al soprannaturale.*

*“In un paesello del Portogallo” (29 gennaio 1943), in Antologia*

Mettiamoci alla luce del Sole, questo piccolo cerchio luminoso che è la Santissima Eucaristia. Lasciamoci illuminare...

*Come la luna di notte rischiara la terra, riverberando come uno specchio i raggi del sole, l’amore verso il prossimo è il riverbero dell’amore verso Dio: è un’esigenza dell’amore l’amare tutto ciò che Dio ama.*

*dall’omelia scritta per la XII domenica dopo Pentecoste  
a commento del passo Lc 10, 23-37 Vulg. (5 settembre 1943)*

*L’anima nostra è un cristallo di altra natura, la cui bellezza si rivela quando è colpito dal sole divino. Ci consoli questa verità: siamo fatti per la luce.*

*“Il cielo è limpido” (19 febbraio 1943), in Antologia*

## PARTE TERZA - LITURGIA DELLA PAROLA

### Lo Spirito Santo parla grandemente attraverso la Parola

C. Fratelli carissimi, entrati nella vigilia di Pentecoste, sull'esempio degli apostoli e dei discepoli che con Maria, Madre di Gesù, perseveravano nella preghiera nell'attesa dello Spirito promesso dal Signore, ascoltiamo ora, con cuore disponibile, la parola di Dio. Meditiamo sulle opere realizzate da Dio per il suo popolo e preghiamo affinché lo Spirito Santo, che il Padre ha inviato ai credenti come anticipazione, porti a compimento la sua opera nel mondo. <sup>(2)</sup>

#### L1. Dal libro della Genesi (Gen 11, 1-9)

«*La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra*»

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

#### Dal Salmo 32 (33)

**R. Su tutti i popoli regna il Signore.**

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,  
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. R.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo:  
egli vede tutti gli uomini. R.

Dal trono dove siede  
scruta tutti gli abitanti della terra,  
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore  
e ne comprende tutte le opere.

R.

C. Preghiamo.

Venga su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito, | e con la sua potenza abbatta  
le barriere | che dividono i popoli: | sulla terra si formi una sola famiglia |  
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore. | Egli vive e regna nei  
secoli dei secoli.

T. Amen.

Per approfondire il tema del dissidio e della lotta in tempo di guerra, si veda la sezione terza  
“Il cristiano che vive nel dramma della guerra” della Antologia citata in bibliografia.

## L2. Dal libro del profeta Ezechièle (Ez 37, 1-14)

*«Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete»*

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore  
mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era  
piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte.  
Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle  
e tutte inaridite.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: “Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore”». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: “Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: “Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti”. Perciò profetizza e annuncia loro: “Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre



tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò»». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

Dal **Salmo 50 (51)**

**R. Rinnovami, Signore, con la tua grazia.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

R.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.  
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.

R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

R.

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.

R.

C. Preghiamo.

O Signore, Dio dell'universo, | che nella debolezza ridoni forza e la conservi, | accresci il numero dei fedeli chiamati alla rigenerazione | e alla santificazione del tuo nome, | perché tutti coloro che sono purificati nel santo Battesimo | siano sempre guidati dall'azione del tuo Spirito. | Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

**Canto al Vangelo**

R. Alleluia, alleluia.

Vieni, Spirito Santo,  
riempi i cuori dei tuoi fedeli,  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore

R. Alleluia.

### C. Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-39)

« Sgorgheranno fiumi di acqua viva»

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore.

C. Preghiamo.

O Dio, che apri la tua mano | e sazi di beni ogni vivente, | fa' scaturire fiumi d'acqua viva nella Chiesa, | raccolta con Maria in perseverante preghiera; | effondi il tuo santo Spirito, | perché quanti ti cercano possano estinguere | la sete di verità e di giustizia. | Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, | e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, | per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

### Canto: Effonderò il mio Spirito

*M. Frisina, Benedici il Signore, 2016*

RIT. Effonderò il mio Spirito su ogni creatura,  
Effonderò la mia gioia, la mia pace sul mondo.

Vieni, o Spirito Consolatore,  
vieni effondi sul mondo la tua dolcezza.

Vieni e dona ai tuoi figli la pace,  
vieni e donaci la tua forza. RIT.

Vieni, o Spirito Onnipotente,  
vieni e crea negli uomini un cuore nuovo.

Vieni e dona ai tuoi figli l'amore,  
vieni, riscalda il cuore del mondo. RIT.

<sup>(2)</sup> Letture e orazioni scelte tra quelle proposte per la Celebrazione Vigilare prolungata presente nel Messale Romano III ed. 2020 – Lezionario C.E.I. 2007, © Fondazione di religione Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena, Roma, 20077

## **PARTE QUARTA – RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI E MEMORIA DELLA PROPRIA CRESIMA**

**Lo Spirito Santo ci dispone ad accogliere Dio nella fede <sup>(3)</sup>**

**Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni (At 1,8)**

G. Raccogliamo il nostro cuore, di fronte a Gesù così buono. Vogliamo raccogliere ed esprimere tutta la nostra fede, per come siamo capaci... possiamo anche chiedere, ancor prima:

**T. Signore, io credo in te. Aumenta la mia fede.**

G. Abbiamo tanta fiducia nella provvidenza e a questo ci conforta la fede e l'esempio di Don Giuseppe. Ora esprimeremo la nostra fede e faremo memoria della nostra Cresima, ove oggi come allora chi ci interroga fa le veci del Vescovo:

Vescovo: RINUNCIATE A SATANA E A TUTTE LE SUE OPERE E SEDUZIONI?

**T: Rinuncio.**

Vescovo: CREDETE IN DIO, PADRE ONNIPOTENTE, CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA?

**T: Credo.**

Vescovo: CREDETE IN GESÙ CRISTO, SUO UNICO FIGLIO, NOSTRO SIGNORE,  
CHE NACQUE DA MARIA VERGINE, MORÌ E FU SEPOLTO,  
È RISUSCITATO DAI MORTI E SIEDE ALLA DESTRA DEL PADRE?

**T: Credo.**

Vescovo: CREDETE NELLO SPIRITO SANTO, CHE È SIGNORE E DÀ LA VITA,  
E CHE, PER MEZZO DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE,  
È STATO IN MODO SPECIALE A VOI CONFERITO,  
COME GIÀ AGLI APOSTOLI NEL GIORNO DI PENTECOSTE?

**T: Credo.**

Vescovo: CREDETE NELLA SANTA CHIESA CATTOLICA, LA COMUNIONE DEI SANTI,  
LA REMISSIONE DEI PECCATI, LA RISURREZIONE DELLA CARNE E LA VITA ETERNA?

**T: Credo.**

Vescovo: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

**T: Amen.**

<sup>(3)</sup> « I segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio » (1 Cor 2,11). Ora, il suo Spirito, che lo rivela, ci fa conoscere Cristo, suo Verbo, sua Parola vivente, ma non manifesta se stesso. Colui che « ha parlato per mezzo dei profeti » ci fa udire la parola del Padre. Lui, però, non lo sentiamo. Non lo conosciamo che nel movimento in cui ci rivela il Verbo e ci dispone ad accoglierlo nella fede. Lo Spirito di verità che ci svela Cristo non parla da sé. Un tale annientamento, propriamente divino, spiega il motivo per cui « il mondo non può ricevere » lo Spirito, « perché non lo vede e non lo conosce » (Gv 14,17), mentre coloro che credono in Cristo lo conoscono perché dimora presso di loro.

dal Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC)  
n. 687 “Credo nello Spirito Santo” nella sezione “La professione della fede cristiana”

## PARTE QUINTA – INTENZIONI PERSONALI E COMUNITARIE

### Lo Spirito Santo ci accompagna nella prova

Metto a fuoco un mio momento di prova, in cui sono immerso in questo momento o più in generale in questo periodo della mia vita. Un momento di difficoltà oppure di *buona battaglia* <sup>(4)</sup> nella scelta tra il bene e il male per una decisione che devo prendere o che devo mantenere, oppure cambiare perché sto intuendo che è male. Una situazione condizionata da altri o interamente da me e dalla mia libertà, passata/presente/futura. Chiedo luce o consolazione allo Spirito Santo, in un momento di silenzio.

G. Prendiamoci un momento per scegliere cosa portare in preghiera.

#### INVOCAZIONI ALLO SPIRITO

G. Preghiamo reciprocamente e, sinteticamente, preghiamo anche per queste persone e categorie. Alterneremo le intenzioni con il canto del ritornello:

RIT. **Spirito di Dio scendi su di noi...**

#### L3. Sulla Chiesa

Sul nostro Papa Francesco  
Su tutti i Vescovi  
Sul nostro Vescovo Franco Giulio  
Su tutti i Sacerdoti

#### L4. Sui nostri Sacerdoti dell'Ossola

Sui Seminaristi  
Su tutti i consacrati e consacrate  
Su tutti gli abitanti dell'Ossola  
Sui missionari  
Sui catechisti e gli operatori  
pastorali  
Sugli insegnanti  
Sugli ammalati  
Sugli emarginati, i drogati, gli  
alcolizzati  
Sui depressi  
Su gli anziani  
Su quanti vivono il dolore del lutto

#### L5. Sui disoccupati

Sui senza casa  
Sugli immigrati  
Sui profughi  
Sui perseguitati politici  
Sui politici  
Su tutti i governanti  
Su tutti i responsabili delle guerre  
Sulle vittime delle guerre  
Su quanti lavoro per il male  
Sulle vittime dei prepotenti e dei  
potenti

#### L6. Su tutte le famiglie

Sulle famiglie in crisi  
Sui nostri figli  
Su tutti i giovani  
Sui giovani che non trovano il senso  
della vita

Su tutti i bambini	Su quanti sfruttano gli altri
Sui bambini vittime di separazioni, violenze, sfruttamento	Sulle vittime della prostituzione
Sui bambini sfruttati nel lavoro	Su coloro che operano per il male
Sui bambini soldati	Su quanti sono dimenticati da tutti
Sui bambini vittime di prostituzione	Sui medici
Sui bambini dei paesi poveri	L8. Per trasformare i nostri cuori
Sulle donne che rifiutano la vita	Per renderci attenti all'altro
Su quanti sfruttano gli altri	Per aprirci alla carità
L7. Sui gruppi e i movimenti ecclesiali	Per renderci operatori di pace
Su tutti gli operatori di giustizia e di pace	Per renderci accoglienti
Su chi opera in difesa della vita	Per aiutarci a condividere il dolore del fratello
Su gli affamati, assetati	Per aiutarci a vivere i sacramenti
Sulle vittime della delinquenza	Per insegnarci a pregare
Sui malavitosi	Per insegnarci ad ascoltare e vivere la Parola di Dio
	Per l'unità di tutti i cristiani

Non pensiamo alle nostre scelte necessariamente come “sbagliate”; potrebbero essere tutte viste come una ricerca del bene, della felicità. Occorre però capire ove sia la vera felicità:

*L'uomo in ogni azione cerca il benessere, la felicità. L'indagine è affidata all'individuo; e se pur è mosso dallo stesso anelito comune, può percorrere diverse vie secondo l'essere individuo. Chi vede la propria felicità nelle ricchezze; chi nella soddisfazione degli istinti più bassi; chi nella perfezione della propria arte; e infine chi nel possesso di Dio.*

*Vari pellegrini su strade diverse si illudono di arrivare alla stessa meta. Alcuni dopo una corsa affannosa si trovano in un vicolo cieco: s'accorgono di aver perso tempo e forze. Bisogna indietreggiare, battere altra strada, forse meno facile, più accidentata ma la vera: quella dei Santi. È un vero peccato che non tutti arrivino a tempo al vicolo cieco: sono attratti nella affannosa corsa dal fenomeno della fata morgana e neppure dubitano della loro illusione.*

*“La vita è un quadro a vari colori e dalle molteplici sfumature” (21 gennaio 1943), in Antologia*

Non lasciamo che tutto scorra senza significato:

*Si ha da spezzare il cerchio ristretto in cui soffocano tante vite nella riduzione ai minimi termini: vivere per vivere, programma di chi subisce passivamente la vita.*

*“Mi accorgo col passar degli anni” (3 marzo 1943), in Antologia*

“L’indagine è affidata all’individuo”, che da solo può rimanere abbagliato. Occorre chiedere luce allo Spirito Santo, per poter leggere correttamente ciò che abbiamo dentro...

*Queste leggi l’uomo troverà nella sua stessa natura. Prescindiamo dall’individuo, che può soffocare o deviare alcune naturali aspirazioni, ma l’essere normale ha chiara nella coscienza la nozione del bene e del male.*

*“La civiltà indica un modo di vita secondo il diritto naturale” (5 febbraio 1943), in Antologia*

... e al contempo discernere con persone care, primariamente una guida spirituale o la propria famiglia,...

*Due cuori, prima ignoti, si fondono in un patto di reciproca fedeltà, da cui scaturisce la vita in sorrisi di bimbi, che allietano il nido familiare. Qui solo la vita ha un senso, elevato fin oltre il cielo a contatto col divino [...]. Iddio accende il fuoco della vita e la famiglia è il tempio naturale di Dio, arca dell’alleanza che custodisce la legge e la manna delle virtù morali e civili [...].*

*“La famiglia è il nucleo della società” (24 febbraio 1943), in Antologia*

... nella Chiesa, con il Magistero e nella Comunità.

*Ecco perché le anime vanno allontanandosi sempre più dalla vita cristiana, dalla pratica del Vangelo, dalla frequenza ai Sacramenti: perché la società moderna non ama più la Chiesa, non si prega, non si sa più pregare.*

*dall’omelia scritta per l’XI domenica dopo Pentecoste  
a commento del passo Mc 7, 31-37 Vulg. (29 agosto 1943)*

*Si diffonda questo spirito di unione, di giustizia, di amore e di pace nella società così divisa dall’odio e dalla sete di ricchezze; si diffonda nella famiglia, che possa diventare palestra di virtù, santuario di onestà; si diffonda tra individuo ed individuo in maniera che il mondo possa gustare, dopo tante sofferenze e lacrime e sangue, la pace di Cristo nel regno di Cristo.*

*dall’omelia scritta per la Domenica di Cristo Re  
a commento del passo Gv 18, 33-37 Vulg. (31 ottobre 1943)*

In ogni scelta, però, occorre dunque anzitutto cercare di salvare la propria anima (cfr. Mt 16,25) <sup>(5)</sup>. Ciò difficilmente si può fare senza aver sbagliato (cioè peccato!), quanto piuttosto riconoscendo il proprio sbaglio (peccato!) e chiedendo perdono nel Sacramento della Confessione...

*Sovente la coscienza deve rimproverare all'anima d'aver mancato alle promesse. Ci prende all'improvviso un intimo dissidio, una dissonanza tra la volontà e le forze fisiche, una lotta che indispette l'anima.*

*"Amo l'attività" (22 marzo 1943), in Antologia*

*Nella quiete del tempio, anime pregano: sono vicine alla Vita, al calore di un fuoco che purifica. [...] Sanno di aver mancato in un momento di debolezza, di ebbrezza dei sensi: non hanno distinto tra la voce dei sensi e la voce dell'anima, prese ai lacci di un mondo cattivo, forte nella menzogna. [...]*

*"Nella quiete del tempio" (5 marzo 1943), in Antologia*

*Ho notato nel mio intimo qualche meschinità, nascosta nel desiderio di captare l'aura popolare in qualche segno esteriore di benevolenza. Sono contento di essere stato deluso: così io tempro la mia anima che voglio rendere tetragona alle bufere della vita.*

*"Festa di s. Giuseppe" (19 marzo 1943), in Antologia*

... occorre però al contempo non procurare sofferenza al prossimo:

*Fortunato chi nella vita non ha mai procurato un dolore al suo simile; più fortunato chi si adopera ad addolcire le sofferenze altrui, chi spande olio di carità e di compassione sulle ferite sanguinanti. Il conforto recato agli altri è balsamo per il nostro cuore, è gioia che lenisce le nostre croci.*

*"Se guardiamo attorno" (27 gennaio 1943), in Antologia*

<sup>(4)</sup> Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. (2Tm 4)

<sup>(5)</sup> Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? (Mt 16)

## **PARTE SESTA: LA LODE**

### **Lo Spirito prega in noi.**

#### **Il regno di Dio infatti è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo (Rm 14)**

G. Ci è donato un altro momento alla presenza di Dio.

Posso sostare di fronte a Dio, pregando liberamente. Oppure scrivere una preghiera o un pensiero. Una lode, un ringraziamento. O mettere a fuoco, trascrivendo, qualcosa che porto a casa da questa serata.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



G. Don Giuseppe, come ogni uomo, prova **la gioia più grande nell'aver corrisposto alla propria Vocazione**. Ecco un pensiero degli anni di seminario:

*Il mio spirito ringiovanisce nell'emozione di trovare tra poco la propria strada. Finora vivo incerto, come briaco <sic, ubriaco> a cui tutto d'intorno gira e manca un appoggio; e deliro quando cerco di capire il piacere dalla scienza, trovando il desiderio maggiore della possa. E ripeto a me stesso, quasi a coraggio, le parole dell'Alfieri: «vulli, sempre vulli, fortissimamente vulli»; in un istante l'animo s'accende di entusiasmo e vorrebbe percorrere la luminosa via della gloria se non sentisse un peso di piombo che la trattiene. Non è a dire la tensione che mi succede, accasciando le forze e posto anche nell'incertezza».*

*Giorno 20 degli anni di Seminario (1925-1937), in Antologia*

ed uno della Prima Messa:

*In me erano ancor vive le impressioni dell'ordinazione, della Prima Messa: mi sentivo in alto in un effluvio di luce soprannaturale quasi fossi un altro, in un'onda di gioia serena senz'ombre.*

*“Sono venuto a contatto col mondo” (17 marzo 1943), in Antologia*

G. Io ho cercato la mia Vocazione?

## PARTE SETTIMA: BENEDIZIONE EUCARISTICA

### Lo Spirito Santo Paràclito ci difende dall'Accusatore, bene-dice, dice-bene di noi.

G. Quando riusciamo ad aprire il cuore a Dio, allo Spirito Santo, a far nostri i suoi pensieri <sup>(6)</sup>... abbiamo una grande pace:

*Mi piacciono le cose belle: amo la poesia, la pittura, la musica. Ammiro la natura nei fiori, nel verde della primavera nascente, nell'orrido maestoso dei monti. Tutto nel creato ha un ritmo, un colore, una parola. La vita è bella, quando le infinite vibrazioni si intonano con quelle dell'anima.*

*"Mi piacciono le cose belle" (20 febbraio 1943), in Antologia*

G. Facciamo entrare in noi una frase attribuita a Don Giuseppe Rossi da testimoni, che bene riassume la sua candida disponibilità a portare a compimento la sua Vocazione al sacerdozio ministeriale e che mostra la sua pace profonda, non esente da riflessioni e dissidi interiori ma dall'aver compiuto – per Grazia di Dio – la sua Volontà:

*"Perché fuggire? Mi sento tranquillo in coscienza... D'altra parte il mio dovere di pastore, di parroco è di rimanere qui tra voi, che potete avere molte necessità."*

G. Chiediamo a Dio la sua Benedizione, perché possiamo rimanere nel suo amore e al suo servizio, ciascuno ove Dio ci ha posto per il bene nostro e dei fratelli.

*Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. (Ef 2,10)*

*Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo. (Ef 2,10 trad. CEI1974)*

**Tantum ergo** sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
praestet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.

Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.  
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la Parola di Gesù.  
Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore  
alla santa Trinità. Amen.

<sup>(6)</sup> Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo. (2Cor, 16)

## **Canto finale:** Vergine del silenzio

D. Machetta, 1983

RIT. Vergine del silenzio,  
che ascolti la parola e la conservi,  
donna del futuro, aprici il cammino.

1. Silenzio di chi vigila, silenzio di chi attende,  
silenzio di chi scopre una presenza.
2. Silenzio di chi dialoga, silenzio di chi accoglie,  
silenzio di chi vive in comunione.
3. Silenzio di chi prega, silenzio di chi è in pace,  
silenzio di chi è “uno” nel suo spirito.
4. Silenzio di chi è povero, silenzio di chi è semplice,  
silenzio di chi ama ringraziare.

---

## **Bibliografia:**

- CANALI, M. (a cura di), *Tu ci rialzi con la tua mano – Antologia di testi di don Giuseppe Rossi*, Diocesi di Novara, Novara 2024.
- CANALI, M., GILARDONI, A., *Don Giuseppe Rossi – Icona di un parroco martire*, Stampa Diocesana Novarese, Novara 2024.
- Si suggerisce inoltre la lettura dei contenuti presenti su:  
<https://www.diocessinovara.it/don-giuseppe-rossi-beato/>

In copertina:

Polidoro de Renzi detto Polidoro da Lanciano (attribuito), *Pentecoste* (dipinto, opera isolata), sec. XVI, Gallerie dell'Accademia di Venezia

CICLOSTILATO IN PROPRIO.

<sup>(1)</sup> Camminiamo secondo lo Spirito - Citazione completa dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Galati, cap. 5

*Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. [...]*

*Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.*

*Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.*

*Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.*



[diocesisnovara.it](http://diocesisnovara.it)

## Beatificazione di don Giuseppe Rossi

Novara, 26 maggio 2024



Materiale disponibile in download